

ISPETTORIA
DI
S. ANDREA APOSTOLO



San Francisco, Calif.
24 Febbraio 1928.

Carissimi confratelli,

Tre settimane fa, nel giorno anniversario della morte del nostro Ven. Padre Don Bosco, i confratelli di questa giovane Ispettorìa si adunavano tutti gioiosi a Richmond per l'apertura ufficiale della nuova casa di studi, ieri si adunavano di nuovo, ma con il cuore adolorato, a Watsonville, per rendere le estreme onoranze e pregare riposo eterno all'anima del carissimo confratello

Sac. Pasquale Beccaria

Membro del Capitolo Ispettoriale, Direttore del Collegio-Orfanotrofio San Francesco in Watsonville, e Rettore dell'annessa parrocchia.

Nato a Benevagnena nel 1882, da Giuseppe e Maria Costamagna, ottimi cristiani, Don Beccaria rimase orfano di padre in ancora tenera età. Nel 1895 entrò nella nostra casa di Foglizzo, ove compì felicemente il corso triennale dei figli di Maria. Nel 1899 i Superiori l'inviarono ad Ivrea, ove, dopo il noviziato, emetteva i voti prima triennali e poi perpetui, e compiva i suoi studi filosofici e di triennio pratico. Nel 1904 ritornava a Foglizzo per lo studentato teologico, compito il quale il 19 Settembre 1908, con gran gaudio del suo cuore, veniva ordinato sacerdote ad Ivrea.

I Superiori lo destinarono subito dopo alle Missioni Salesiane degli Stati Uniti, e precisamente a New York, ove lavorò come vice-parroco dapprima, e come parroco poi fra i nostri connazionali alla Chiesa di Maria Ausiliatrice, campo arduo di gran lavoro e di gran sacrificio. Fu anche per tre anni prefetto al nostro collegio di Hawthorne (ora New Rochelle), nelle vicinanze di New York.

Nel 1920, quando i Superiori accettarono il collegio-orfanotrofio di Watsonville, California, l'inviarono ad assumerne la direzione. Arrivato sconosciuto a tutti, in breve s'impose all'ammirazione e all'affetto di tutti per le sue virtù e doti.

Nel 1923 l'ubbidienza l'inviava a Los Angeles, California, a prendere cura degli Italiani, che Mons. Vescovo voleva affidati alle cure spirituali dei Salesiani. Là dispiegò la solita attività, che unita alla pietà, guadagnò a Dio e alla Chiesa molte anime da anni dimentiche di Dio e di ogni pratica religiosa.

Nel 1926 veniva rimandato a Watsonville, ove rimase fino al termine della sua vita.

Un anno fa parte del collegio, e l'annessa chiesa parrocchiale, furono distrutti dal fuoco. Dato il suo zelo e la sua attività, nello spazio di pochi mesi un nuovo convento per le Suore Salesiane ed una nuova lavanderia vennero costruiti e pagati.

Stava egli dedicandosi con tutta l'anima ai lavori della nuova chiesa parrocchiale, ma il Signore disponeva altrimenti. Sofferente da tempo di nefrite, nella voragine del lavoro dimentico di sè, cadeva vittima di colpo apopletico nella notte di Mercoledì-Giovedì, 15-16 c.m. Chiamato d'urgenza al suo capezzale, lo confortai e dopo essersi egli riconciliato con il suo confessore, gli amministrai l'Estrema Unzione, che ricevette con religiosa calma e rassegnazione.

Agonizzò per quattro giorni, fino alla domenica sera, 19 c.m., quando Dio lo chiamava a Sè.

La notizia della sua morte si sparse fulminea quanto inaspettata, e lasciò nel dolore e nella costernazione oltre al sottoscritto e alla mamma, tuttora vivente al paese nativo, confratelli, giovani, parrocchiani ed amici.

I suoi funerali riuscirono imponentissimi. Mons. Vescovo volle cantare egli stesso la Messa funebre; il clero diocesano accorse numeroso, e la popolazione intiera, senza distinzione di razza e di credo, partecipò alla mesta cerimonia, e accompagnò le spoglie mortali al Cimitero del collegio. S. E. Mons. Pedro Vera y Zuria, Arcivescovo di Puebla (Mexico), e S. E. Mons. Luigi Altamirano y Bulnes, suo Vescovo suffraganeo, esuli dal Messico, da San Francisco si recarono a Watsonville e parteciparono anch'essi ai funerali.

La nota caratteristica del defunto confratello la metterei nella speciale divozione a Maria SS. Ausiliatrice, della quale fu attivo ed instancabile propagatore, e al Cui onore diresse la costruzione di diverse chiese a New York, Los Angeles e Watsonville.

Le gravi responsabilità di religioso, sacerdote e superiore c'impongono preghiere speciali di suffragio per l'anima sua al trono dell'Altissimo; non manchiamo di compiere questo dovere di giustizia, carità ed affetto.

Ricordate pure al Signore questa giovane Ispettorìa, che tanto abbisogna di personale, onde sempre più propagare ed intensificare il lavoro così necessario fra la gioventù e gli emigrati.

Intanto mi riaffermo in Don Bosco

vostro aff.mo confratello,

Sac. ORESTE TRINCHIERI
Ispettore.

Dati per il Necrologio: Sac. PASQUALE BECCARIA, nato a Benevaggenna (Cuneo), il 18 Maggio 1882, morto a Watsonville (California), il 19 Febbraio 1928, a circa 46 anni di età, 28 di professione e 19 di sacerdozio.

